

Chi ha interesse a strumentalizzare i rivenditori e a sbloccare il listino prezzi

Rapina la scorsa notte ad una fabbrica farmaceutica

UN REGALO AGLI SPECULATORI LA SERRATA NELLE MACELLERIE

In tre portano via a Latina medicinali per cento milioni

La Federesercenti ribadisce la sua dura condanna - L'associazione dei detaglianti che operano nei mercati: «Non chiudiamo» - Controproducente e discriminatorio bloccare i tagli peggiori e lasciare liberi quelli migliori - Un maggiore controllo da parte del governo sui prezzi all'ingrosso

I banditi armati hanno immobilizzato il guardiano notturno e hanno riempito un camion di antibiotici - Assaltata una filiale del Banco di Roma

Un regalo agli importatori e un durissimo colpo ai consumatori sarebbe lo sblocco del listino, rivendicato dall'associazione macellai, aderente all'Unione commercianti, la quale ha deciso una serrata di una settimana (a partire da lunedì 17) di tutte le macellerie per imporre al governo l'eliminazione del calmiere. Come abbiamo già scritto, non aderiscono alla chiusura e terranno quindi i banchi aperti, i proprietari delle macellerie provinciali, che sono circa 600. Certo pochi rispetto ai 2.500 macellai.

Successo della lotta operaia

Controllo sui lavori in appalto alla Voxson

Il nuovo contratto integrativo prevede anche assunzioni, investimenti, e un nuovo trattamento salariale

Il controllo del lavoro in appalto è diventato un fatto reale, forse per la prima volta, con un contratto integrativo aziendale, quello della Voxson, l'azienda di dipendenti della fabbrica di visori e di radio e mangianastri per auto, della multinazionale inglese EMI (che possiede anche la nota casa discografica «Voce del padrone») hanno ottenuto infatti una clausola con la quale l'azienda si impegna a non dare lavoro in appalto a quelle aziende che non rispettano i contratti di lavoro del settore. Entro breve tempo la direzione fornirà alle organizzazioni sindacali la lista delle ditte cui vengono date lavorazioni esterne.

Il controllo del lavoro in appalto è diventato un fatto reale, forse per la prima volta, con un contratto integrativo aziendale, quello della Voxson, l'azienda di dipendenti della fabbrica di visori e di radio e mangianastri per auto, della multinazionale inglese EMI (che possiede anche la nota casa discografica «Voce del padrone») hanno ottenuto infatti una clausola con la quale l'azienda si impegna a non dare lavoro in appalto a quelle aziende che non rispettano i contratti di lavoro del settore. Entro breve tempo la direzione fornirà alle organizzazioni sindacali la lista delle ditte cui vengono date lavorazioni esterne.

Per alcuni di loro c'è anche la paura, ingiustificata, di veder salire la carne e di essere ancora legati al listino dei prezzi. Ma del blocco non si sono mai lamentati, negli anni scorsi, era molto più difficile e precaria di oggi.

Ma allora cosa vogliono i macellai? Per alcuni di loro c'è anche la paura, ingiustificata, di veder salire la carne e di essere ancora legati al listino dei prezzi. Ma del blocco non si sono mai lamentati, negli anni scorsi, era molto più difficile e precaria di oggi.

La Federesercenti non ha appoggiato in alcun modo la decisione dell'associazione macellai perché ritiene che il calmiere, se ben amministrato (cioè se i prezzi non vengono controllati dall'inizio alla fine del processo), può essere un utile strumento, tanto per il macellaio quanto per il consumatore per difendersi dalle speculazioni.



La spiaggia libera di Fiumicino sommersa dai rifiuti

L'incuria del Comune ha allontanato i turisti da una delle poche zone libere del litorale

Abbandonata ai rifiuti la spiaggia di Fiumicino

Danneggiati dalle mareggiate invernali numerosi edifici ed il faro di Fiumara Grande - Una proposta della circoscrizione per la creazione a Coccia di Morto di nuove strutture balneari pubbliche per accogliere il «boom» dei bagnanti - Appoggio di tutti i cittadini al rilancio turistico della zona

Grave disagio per gli abitanti

Il borghetto Collatino invaso dalle zecche

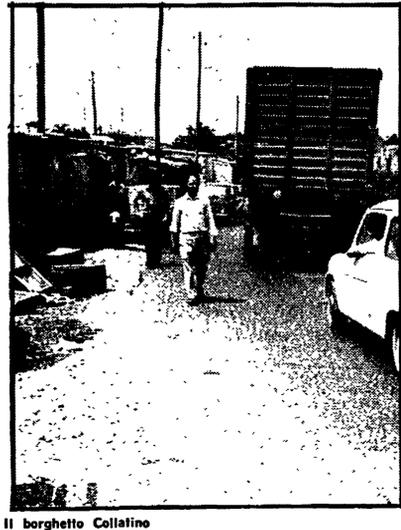
Numerosi i problemi dell'agglomerato La chiusura della via Collatina nuova

Al Borghetto Collatino con il caldo sono arrivate anche le zecche! I fastidiosi insetti hanno invaso da qualche giorno le baracche (una cinquantina) che sorgono tra la ferrovia Roma-Pescara e la via Collatina vecchia.

La presenza degli insetti, che gli abitanti stanno cercando di snidare e di distruggere in tutti i modi, si aggiunge ai numerosi problemi esistenti nel borghetto e che vanno dall'insufficienza di acqua e di strutture igieniche alla presenza di numerose fangue situate a pochi metri dalle baracche e che emanano un fetore insopportabile.

La situazione si è ulteriormente aggravata da quando è stata chiusa la via Collatina nuova e l'intenso traffico che percorreva si è riversato tutto per i vicoli del borghetto.

Alcuni giorni fa, infatti, un'auto che transitava ad eccessiva velocità ha sbandato e, senza più controllo del guidatore, è finita contro il muro di una baracca, sfondandolo.



Il borghetto Collatino

L'analisi di un gruppo di controllo nel periodo pre-referendum

Notizie parziali e confuse nel «Gazzettino del Lazio»

Molto poco lo spazio dedicato ai problemi del lavoro e all'attività delle assemblee elettive

Nel corso di tre settimane di ascolto delle due edizioni quotidiane del «Gazzettino del Lazio» effettuato da un gruppo di analisi e controllo della Federazione romana del PCI, nel periodo precedente al referendum, sono state prese in esame le notizie trasmesse e il metodo seguito nel dare il resoconto degli avvenimenti politici, sociali, culturali della città e della regione.

derazione ha messo in luce come le trasmissioni vengono condotte in modo tale che le notizie perdono quasi il loro vero interesse, cioè il collegamento con la realtà politica e sociale della città e della regione.

Cento milioni in medicinali: questo il bottino di una rapina compiuta la notte scorsa in una fabbrica farmaceutica presso Latina. Tre banditi armati sono entrati, poco prima dell'alba, verso le tre, nel cortile della fabbrica «Phalzer» di Borgo S. Michele, 7 chilometri da Latina, e hanno stordito e immobilizzato il guardiano notturno, l'ex agente di pubblica sicurezza Barazzelli. Subito dopo hanno aperto il grande cancello d'ingresso dell'azienda e vi hanno fatto entrare un grosso camion, che è stato condotto nei pressi di un capannone addetto al deposito dei farmaceutici.

Dopo aver caricato il camion di medicinali in gran parte antibiotici (ci è voluta quasi un'ora di lavoro) i tre si sono dati alla fuga. Il grosso automezzo rubato ad un mobilificio è stato ritrovato solo nella cittadina di Capranica Verde, vicino ad Aprilia, sempre in provincia di Latina.

Sempre nella giornata di ieri altre due rapine a mano armata sono state compiute a Roma. Alla filiale del Banco di Roma di viale Aventino, nel primo pomeriggio, 2 giovani armati di mitra e pistola e muniti con un passatempo hanno fatto irruzione negli uffici, dopo aver infranto con una mattonata la porta a vetri di ingresso. Erano circa le 15.30 e i locali erano chiusi al pubblico; in quel momento vi si trovavano solo sette impiegati, che sono stati minacciati e costretti a ritirarsi. È stata rubata una grossa somma di denaro, dopo essersi impossessati

di tutto il denaro contenuto nella cassaforte e nei cassetti (circa 20 milioni) sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo 2000 che li attendeva in strada con un terzo complice al volante. La macchina, che è risultata rubata è stata ritrovata subito dopo, in via Giambattista Piranesi, poco lontano dal luogo della rapina.

L'altra rapina è stata compiuta nella mattinata al quartiere Tuscolano: tre impiegati sono stati derubati delle buste-paga (11 milioni) per gli operai di una fabbrica di lampadine e pile elettriche. I tre, Armando Colarossi, Alfredo Feroni e Umberto Sebastiani, dipendenti della ditta Mario Coppola, stavano tornando a bordo di una «A 111», di proprietà del loro datore di lavoro, quando sono stati prelevati in banca il denaro per gli stipendi. Giunti a pochi metri dal cancello della fabbrica, i tre sono stati tra via Assisi e via Otricoli, la vettura è stata sequestrata da una «Fiat 132» dalla quale sono scesi due banditi armati e costretti a scendere dalla vettura. Il terzo uomo è rimasto al volante.

I due hanno sparato alcuni colpi di pistola, che fortunatamente non hanno feriti nessuno ma che hanno infranto il parabrezza della macchina, e hanno costretto gli impiegati a scendere dalla vettura. I due si sono mossi verso la casa di via Assisi e via Otricoli, la vettura è stata sequestrata da una «Fiat 132» dalla quale sono scesi due banditi armati e costretti a scendere dalla vettura. Il terzo uomo è rimasto al volante.

Decine di assemblee oggi in tutto il Lazio

Le cooperative agricole in lotta per il credito

Gravi ritardi delle pratiche FEOGA per finanziare le opere di ampliamento delle aziende

La giornata di lotta nazionale promossa per gli interessi delle cooperative agricole sul credito e gli investimenti pubblici in agricoltura si inserisce, nel Lazio, in una situazione particolarmente grave, su cui si soffermeranno le decine di assemblee in programma (sempre oggi) in tutta la regione.

Uno degli elementi che più contribuisce a rendere drammatico il problema è certo il semplice ritardo nell'iter burocratico delle pratiche FEOGA (il fondo europeo per gli interventi in agricoltura), che ha determinato pesanti danni finanziari per le cantine sociali e altri complessi cooperativi, anche a causa, naturalmente, della lievitazione dei prezzi, della applicazione dell'IVA, dello aumento del tasso d'interesse sul credito ordinario, eccetera.

Alcune cooperative non possono addirittura contare sulle opere di ampliamento per la scarsa copertura finanziaria del contributo ottenuto, o per l'aumento delle spese occorrenti alla loro realizzazione.

A ciò s'aggiungono che le leggi comunitarie e statali non prevedono integrazioni di finanziamento per opere già finanziate, così che le aziende sono costrette a far ricorso al credito ordinario, all'alto tasso del 16%.

La Federesercenti, infatti, si sta muovendo: una delegazione ieri è andata a incontrarsi con l'assessore all'annona Cecchini, il quale ha ribadito la sua totale disapprovazione per una protesta indifferente e gravemente lesiva degli interessi della cittadinanza. E' però auspicabile che l'assessore faccia qualcosa di più che deviare l'attenzione in funzione degli strumenti che ha per condizionare il mercato. L'Ente comunale di consumo, ad esempio, che dovrebbe svolgere una funzione di mediazione tra il mercato e i consumatori, ha a disposizione soltanto 35 banchi per tutta la città, e si accende alle manovre in alto.

È un discorso vecchio, ma sempre attuale, soprattutto nei momenti in cui i problemi della distribuzione e della tangente, imposta dall'intermediazione, tendono a preoccupare le famiglie romane.

vita di partito

COMITATO REGIONALE - E' convocata per venerdì, alle ore 16, in sede, la riunione del comitato regionale del Pci per il 10 giugno. L'ordine del giorno: «Iniziativa politica e di massa nell'attuale situazione della Regione e del Paese». Relatore il compagno Paolo Rossi.

CD - Il comitato direttivo si riunisce domani, alle 9.30, in Federazione. Relatore: Franco Rappelli.

ASSEMBLEE - Casaltini ore 19.30 (Mammucari); Ass. sul C.C. ore 20.30 (Fredduzzi); Portonaccio ore 19.30 (Pera); ZONE - EST - S. Basilio ore 20 Gruppo lavoro, sede dell'Unità (Crotti); COLLEFERRO: Il Comitato di Zona è stato rinviato al 14 giugno ore 19.30 a Palestrina; TIVOLI-SABINA: Segreteria di Zona ore 17 (Miccusi).

L'attività provinciale termina con la serata di sommerkino, continua oggi alle 16.30 nel teatro della Federazione (via dei Frontali, 4).

piccola cronaca

Nozze - Si uniscono in matrimonio questa mattina in Campidoglio i compagni Bruno Antonini e Miriam Falconi, figlia del nostro compagno di lavoro Cesare. Alla coppia felice gli auguri vivissimi dei compagni della sezione e dell'«Unità».

Domani al Tuffello assemblea con Ingrao

Domani, alle 19.30, si svolgerà presso la sezione del Pci al Tuffello (in via Capraia, 72) una assemblea aperta sul tema: «La situazione politica ed economica ed i compiti del Pci per uscire dalla crisi». Interverrà il compagno Pietro Ingrao, della Direzione del Partito.

Questa sera alla Casa della Cultura

Incontro - dibattito su intellettuali e politica

Si concluderà questa sera alla Casa della Cultura (via Argentea 28) il ciclo di tre lezioni sul libro di Alberto Asor Rosa «Intellettuali e classe operaia». Il dibattito, con inizio alle ore 21, si svol-

Questa sera alla Casa della Cultura

Incontro - dibattito su intellettuali e politica

gerà sul tema: «Gli intellettuali e la politica». Interverranno Giorgio Napolitano, Gaetano Arlacchi e Luigi Pedrazzini. Sarà presente il professor Alberto Asor Rosa.